Siracusa. "Un terrone in meno", offese alla memoria di Stefano Pulvirenti: denunciato 40enne

“Sono felicissimo, un terrone in meno da mantenere”. La frase agghiacciante era comparsa su Facebook tra i commenti in memori di Stefano Pulvirenti, morto a 17 anni dopo un terribile incidente stradale a Siracusa. E poi ancora: “quando vedo queste immagini e so che nella bara c’è un terrone ignorante, godo tantissimo. Peccato che ero al nord, altrimenti avrei cagato su quella bara bianca. Buonasera terroni merdosi. Non è morto nessun altro di voi oggi ?”.
Autore di queste vergognose uscite un 40enne residente nel torinese. E’ stato individuato e denunciato per diffamazione aggravata da finalità di odio razziale dalla Procura di Siracusa.
A condurre le indagini penali il procuratore della Repubblica di Siracusa, Francesco Paolo Giordano, e il sostituto, Antonio Nicastro. In campo anche gli investigatori specializzati del Nucleo Investigativo Telematico. Mandato chiaro: identificate l’autore delle offese che hanno ferito anche la sensibilità dell’intera comunità siracusana.
Il profilo Facebook utilizzato per i commenti era stato creato sotto il falso nome di Elisa Covello. Mediante appositi tracciamenti telematici, gli investigatori siracusani sono risaliti a un operaio quarantenne di Settimo Torinese.
Una vicenda che il procuratore Giordano e il sostituto Nicastro hanno definito “disumana”, perché “fra le varie forme di povertà, la povertà morale è quella che rischia di mettere a maggiore rischio la dimensione umana”.
L’operaio quarantenne sarà ora consegnato al giudizio dei magistrati del tribunale di Siracusa.

Siracusa. "No a turbolenze esterne", i sindacati allontano i timori di stop lavori al Porto

I timori di blocco o rallentamento dei lavori di completamento del porto di Siracusa per le vicende che hanno colpito l'imprenditore Carmelo Misseri non vengono condivisi dai sindacati. "Crediamo che oggi non bisogna esprimere preoccupazione sul rischio che potrebbe correre l'opera in questione. Sul se verrà completata o meno. Noi guardiamo ai lavoratori, all'occupazione che in questa provincia continua a segnare rosso.

La realizzazione di un'opera resta la priorità per lo sviluppo di un territorio: è anche vero che se mancano gli operai quell'opera non andrà avanti. È un tema talmente delicato che non può essere trattato in poche righe e in un comunicato stringato", scrivono i tre segretari generali di Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil, Severina Corallo, Paolo Gallo e Salvo Carnevale.

"Abbiamo piena e totale fiducia nella magistratura e nell'inchiesta avviata (Dama Nera 2); non conosciamo nel merito la direzione delle indagini, né i reati contestati ai singoli indagati. La magistratura deve fare il proprio corso – concludono Corallo, Gallo e Carnevale – a noi interessa proteggere i lavoratori dalle turbolenze esterne. A tal proposito è interessante quanto più volte dichiarato dall'Anac (Autorità anti corruzione), anche in merito alla vicenda della catanese Tecnis. Le sorti delle imprese non possono e non devono fermare le opere né peggiorare il quadro occupazionale. L'esito delle indagini poi deve portare alla riabilitazione

dell’impresa o al suo affossamento senza interrompere le opere in corso e quelle appena appaltate. Queste ipotesi ci convincono molto di più di garantismo e giustizialismo e tutte le fantasiose ricostruzioni di queste ore. Ma questo sistema perverso, questa zona grigia che nel nostro paese riesce ancora a confondere vittime ed estortori, questa enorme zona grigia dove si annidano illegalità in tutti gli ambiti della società ha bisogno di interventi legislativi che tutelino i lavoratori, quindi l’occupazione”.

Siracusa. "Illegittima l'approvazione del Dup", Vinciullo chiede la nomina di un ispettore

“Il Documento Unico di Programmazione del Comune di Siracusa è stato approvato in aperta violazione del regolamento e per questo motivo chiederò la nomina di un Ispettore regionale che venga a verificare le procedure”. Ad annunciarlo è il deputato regionale del “Ncd”, Vincenzo Vinciullo, critico nei confronti della maggioranza che, in consiglio comunale, ha dato il “via libera” al Dup tra le polemiche e le accuse reciproche con l’opposizione. Vinciullo annuncia anche la richiesta di intervento da parte del prefetto, Armando Gradone e della Procura della Repubblica, “affinché si vigili sui comportamenti, al limite della provocazione, che continuano ad essere messi in atto da parte della presidenza”. Indice puntato, dunque, contro Santino Armaro. Vinciullo difende l’operato dei consiglieri di minoranza. “Quando il regolamento non solo non viene rispettato, ma viene calpestato-sostiene

Vinciullo- e bisogna alzare la voce per farsi ascoltare.
Il problema vero è che nessun presidente dovrebbe portare i consiglieri comunali ad alzare la voce. Dovrebbe essere convincente, autorevole e rispettoso, lui per primo, dei regolamenti”.

Siracusa. Riparte il progetto "Scuola Arcobaleno" di Arcigay: "contro la discriminazione"

Riparte il progetto “Scuola Arcobaleno” di Arcigay Siracusa. Si tratta del percorso di educazione alla diversità contro il pregiudizio che ha spesso diviso e animato dibattiti. A curare gli incontri è Maria Vittoria Zaccagnini, referente area psicologica Arcigay Siracusa, con la collaborazione del presidente Arcigay Siracusa, Armando Caravini, e dei volontari.
“Il progetto Arcobaleno- spiega Maria Vittoria Zaccagnini- non fa che precorrere e poi adeguarsi alle direttive europee e quanto previsto dalla Buona Scuola. Non si fa altro che dare ai ragazzi gli strumenti per capire cosa è la discriminazione e a godere della ricchezza delle diversità. Si cerca di contrastare la stereotipizzazione delle relazioni e delle persone aiutando i giovani a sviluppare il pensiero critico”.
“Il progetto- continua Armando Caravini- ha come obiettivo la conoscenza di sé e della propria affettività, intesa come capacità di entrare in contatto con il prossimo. Sensibilizzando i ragazzi sulle tematiche da discutere, si cercherà di ampliare , il più possibile, il dialogo verso

l’accettazione alla diversità e all’autonoma espressione di sé”. La prima tappa del progetto Arcobalenoil 30 marzo presso l’istituto alberghiero di Siracusa.

Siracusa. Torna la palude tra la pista ciclabile e la chiesa di San Corrado

Ritornano i pantani maleodoranti alle spalle della chiesa di San Corrado, alla Mazzarrona. Una serie di pozze, probabilmente liquami, che periodicamente fuoriescono per quello che viene definito un troppo pieno. Problema mai totalmente risolto e che rende quasi impraticabile, in giornate come questa, la vicina pista ciclabile.
Del caso ci eravamo occupati oltre due anni addietro. La polizia Ambientale dispose subito un intervento di bonifica. A chiedere un nuovo sopralluogo è adesso il consigliere della circoscrizione, Luigi Cavarra.

Siracusa. Restaurato il dipinto del vescovo Amorelli: esposizione gratuita

Completato il restauro del dipinto del vescovo Amorelli. Un lavoro preceduto da indagini diagnostiche non invasive per

verificare lo stato di conservazione. Poi l'attenzione della restauratrice Maria Gabriella Scariolo ha fatto il resto.
L'intervento è stato finanziato da Algilà Ortigia Charme Hotel. "Siracusa è una splendida città che ogni anno ospita numerosi visitatori, con numeri sempre più in crescita", ha commentato Giovanni Rimbotti socio di Algilà. "Siamo onorati di aver sponsorizzato e di aver restituito l'antico splendore a quest'opera e ad alcune carrozze della Galleria Palazzo Bellomo. Abbiamo deciso di aprire gratuitamente alla cittadinanza di Siracusa l'esposizione di questo pregevole dipinto nella storica cornice di palazzo Bongiovanni, proprio accanto all'edificio principale dell'hotel".
L'opera sarà visitabile con ingresso libero presso Palazzo Bongiovanni da Giovedì 17 a Domenica 20 Marzo dalle 10.00 alle 19.00, in collaborazione con la Galleria Palazzo Bellomo e la Sovrintendenza.

Belvedere. Incrocio pericoloso in via Consolazione, Ortisi (Pd): "Quartiere dimenticato"

"Condizioni di pericolo all'incrocio tra via Consolazione e via Benedetto Croce, nel cuore di Belvedere". Le segnala il consigliere di quartiere Salvatore Ortisi, del Pd. "Lo abbiamo fatto presente al Comune un mese fa – spiega il consigliere di circoscrizione- Parliamo di un pezzo di manto stradale letteralmente crollato, con ovvie conseguenze in termini di sicurezza e viabilità". L'amministrazione comunale ha provveduto a transennare l'area. " A nulla sono valse, però-

prosegue Ortisi- le reiterate richieste di intervento agli uffici preposto. Per questo i residenti hanno contestato, ieri, una situazione seria, con un cartello apposto sulla transenna e una chiara accusa rivolta a palazzo Vermexio". Il consigliere di quartiere si fa portavoce del disagio dei residenti. "Troppe- conclude- le segnalazioni quotidiane di disservizi legati alla viabilità. Non possiamo più aspettare".

Siracusa. Straordinario entusiasmo per Archimede e il suo monumento

Letteralmente circondato da centinaia di siracusani il monumento di Archimede. Questa mattina la cerimonia di inaugurazione e la "consegna" alla città.
Applausi alla svelata della statua pensata e realizzata da Pietro Marchese su di un ampio e vivibile basamento disegnato da Virginia Rossello.
I due, vincitori del concorso bandito nel 2012, faticano a trattenere l'emozione, travolti da un entusiasmo contagioso sul rivellino del ponte Umbertino e tutto attorno. Una distesa di telefonini per carpire uno scatto, un ricordo di un momento che mancava da decenni. A memoria, qualcuno tra la folla sussurra come il monumento ai caduti in Africa era stato, sino ad oggi, l'ultimo grande happening di questo tipo. E la musica delÍla banda intervenuta per l'occasione pare quasi voler sottolineare quelle parole.
Accanto ad Archimede, subito dopo il sindaco Giancarlo Garozzo, cominciano a sfilare vari personaggi e curiosi. Particolarita' del monumento è anche questa: permette di arrivare accanto alla statua e non solo ammirarla dall'alto in

basso.
In bronzo, alta 2.60 metri, guarda verso il mare e stringe in mano uno specchio ustore. Sui vari settori del basamento sono stati poi incisi i simboli che racchiudono gli studi e le scoperte del genio siracusano. Una tabella in italiano e in inglese li spiega nel dettaglio.

Per la foto di apertura si ringrazia Bruno Falco

Siracusa. Riparato il guasto idrico alla Borgata, torna l'acqua nelle case

Poco prima delle 17 e’ stato completato il corposo intervento di riparazione sulla tubatura che serve la Borgata. Il servizio idrico tornerà alla normalità nel giro di poche ore. Da questa matttina i tecnici Siam a lavoro in via Trapani dove all’alba si era verificata una rottura al tubo da 200, la condotta che porta l’acqua a tutto il popoloso rione.

Siracusa. Il Pd prova a cacciare via Simona

Princiotta. Dossier alla commissione di garanzia

La spaccatura era nota a tutti. Ma il documento con cui nove consiglieri del Pd siracusano chiedono l'espulsione di Simona Princiotta dal partito la rende esplicita oltre ogni aspettiva.

Alla commissione di garanzia del partito, i nove (Garozzo, Spuria, Armaro, Pappalardo, Minimo, Castelluccio, D'Amico e Salvo) raccontano gli ultimi due anni e mezzo da consigliere comunale di Simona Princiotta. Elencano interventi in aula, annotano le conferenze stampa spesso polemiche e in contrasto con la giunta Pd ma da cui partono piu' inchieste su cui lavora la magistratura siracusana. E poi ancora gli articoli di stampa, i post su Facebook e ogni altro materiale utile a provare – secondo i nove – perché la Princiotta devde essere espulsa dal Pd. Si potrebbe parlare di vero e proprio dossieraggio, consono ad un vecchio Pci piuttosto che al moderno Partito Democratico.

Lei, Simona Princiotta, non si scompone. "Mi vogliono fare fuori per una serie di motivi. Mi accusano, ad esempio, di non aver votato il bilancio. Ma dimenticano di dire che non ho neanche partecipato alla riunione prebilancio dove si prendevano certi accordi su cui preferisco tacere. Mia colpa anche non aver votato l'aumento delle tasse locali: ho dichiarato in aula che avrei votato se avessero eliminato spese inutili come le consulenze, cosa che non hanno fatto".

Ma l'elenco di contestazioni che il gruppo Pd muove al "corpo estraneo" Princiotta è decisamente lungo. Chiedere lumi sulle consulenze gratuite diventate onerose, denunciare zone oscure o aspetti poco chiari di bandi e appalti (e la Procura ha sequestrato documenti e inviato diversi avvisi), sottolineare come poco convenienti le vicinanze troppo strette tra qualche consigliere e associazioni beneficiarie di contributi le "colpe" principali della Princiotta. Tutto nero su bianco in

200 pagine di ricorso. “E questo atto, insieme ad altri vergognosi e meschini, sono la prova che ho colpito un sistema politico-affaristico che va distrutto”, commenta la consigliera sui social network, nuovo campo su cui condurre la sfida. “Da giorni usano il sistema del bastone e della carota, non hanno capito che non mangio carote e non ho paura del bastone”, aggiunge. E per il Pd siracusano la grana, anche a livello di immagine, è servita.